



**Cronache**

## Senza spargimento di sangue

**"Elena da Feltre", melodramma mercadantiano di non irrisoria fattura, è stato inscenato al Teatro Rossini di Lugo con un risultato artistico francamente modesto in relazione alla significanza del suo recupero**

di Angelo Foletto

Con la prima moderna della problematica *Elena da Feltre* di Mercadante, accolta con rassegnato favore dal pubblico, il Teatro Rossini di Lugo ha archiviato la sua prima stagione disegnata dal "Comitato Scientifico" (Lorenzo Bianconi, Paolo Fabbri e Luigi Ferrari come coordinatori), che ha già "minacciato" per la prossima stagione *l'Artaserse* di Hasse e il *Ser Marcantonio* di Pavesi. Titoli mitici per chi ama i momenti importanti, oggi perduti, della musica ope-

ristica: ma titoli che per essere valutati senza pregiudizi nella loro fattura, al di là del chiaro giudizio della storia, avrebbero bisogno di un riguardo esecutivo che per ora non pare alla portata del piccolo teatro lughese.

La gratitudine per l'ascolto dell'*Elena da Feltre*, melodramma in confezione non dozzinale e con qualche pagina operistica di originale fattura (soprattutto, dalla grande scena di Guido, nel secondo atto, in poi), non può essere disgiunta dall'imbarazzo per la mo-

destia artistica della proposta. La partitura, concepita nel 1837 da Mercadante per il teatro più importante del mondo, il San Carlo di Napoli, è su misura per tre grandi voci e un'orchestra eccellente. Soltanto così si giustifica la disuguale ma ricercata scrittura d'autore. Secondando una volontà di chiarezza e concisione teatrale, Mercadante impone ai suoi protagonisti, in particolare all'Elena del frontespizio - una delle poche eroine romantiche che muore senza spargimento di sangue: per "sin-

cope" racconta il libretto che, chissà perché, il regista non ha voluto seguire - una linea vocale fondata soprattutto sull'accento e l'ampia concezione drammatica. Così anche se il meccanismo narrativo non si discosta dalle consuetudini del tempo (infatti l'*Elena da Feltre* godette di buona fama per un ventennio), l'originale determinazione espressiva tallonata dal canto ha senso per la consanguinea immagine strumentale, che dell'opera è la caratteristica più notevole. Con un'orchestra di dimensioni cospicue (3 corni, 4 trombe, 4 tromboni e un tuba), inadatta alla dimensioni raccolte e all'acustica prodiga del Rossini, Mercadante opera da scaltro sinfonista. Fin dall'importante sinfonia si capisce che l'elemento-orchestra è impiegato con una sapienza sconosciuta ai suoi colleghi, e che lo stesso Verdi non conquisterà molto presto.

Di ciò, come delle altre qualità degne di rispetto dell'*Elena da Feltre* e del suo comunque significativo recupero moderno, si sarebbe capito ancor più se le intenzioni direttoriali di Enrique Mazzola avessero trovato risposta in un'orchestra corretta e meno rumorosa, in uno spettacolo più felice (ha deluso Fabio Sparvoli, sebbene servito dalla semplice ma intensa scenografia di Giorgio Ricchelli), e in un cast adeguato. Quando invece gli attributi interpretativi oscillano tra il diligente e il velleitario, com'era per i tre protagonisti (Massimiliano Gagliardo, Cesare Catani e la zelante ma disuguale Monica Colonna), per il resto della locandina (Davide Baronchelli, Gregory Boufati, Lorenzo Muzzi e Elena Rossi) e per l'annatorio coro, occorre un premeditato sforzo di fantasia e di amore per il repertorio negletto dell'ottocento per non rimpiangere soltanto l'occasione mancata. □



"Elena da Feltre" di S. Mercadante al Teatro Rossini; Monica Colonna (Elena) e Cesare Catani (Ubaldo).

Con "Ultima generazione" in scena testi di Vacis, Chiti, Moscato...

Nella foto di Oreste Lanzetta l'attrice Isa Danielli interprete di "Trionfo"



Da De Filippo a Shakespeare passando per Flaubert, Shaw e Simon

Lo spettacolo di Enzo Moscato andrà in scena il 1° febbraio

Prende il via a dicembre la stagione di prosa del Teatro Rossini di Lugo  
**La modernità del classico**  
 Sei spettacoli di autori "sempreverdi" con grandi interpreti  
 E una rassegna di drammaturgia contemporanea

LUGO. Sei spettacoli classici, cinque rappresentazioni dell'ultima generazione. Il Teatro Rossini di Lugo si ripresenta per la stagione teatrale 1999/2000 con un interessante cartellone che prende avvio il 7 dicembre (repliche l'8 e il 9) con *Natale in casa Cuppello*, di Eduardo De Filippo, con Carlo Giuffrè in veste di protagonista e regista. Genaro vedrà salire sul palco del Rossini Massimo Dapporto, in *Plaza Suite*, di Neil Simon, per la regia di Guglielmo Ferro (dal 17 al 20 gennaio 2000). Lo storplo

di *Inshmann*, di Martin Mc Donagh, con Eros Pagnani, regia di Marco Sciaccaluga, andrà in scena (doppia rappresentazione pomeridiana e serale) il 24 e 25 gennaio 2000. Un testo in cui l'autore porta avanti e raffina la sua idea di un teatro tragicomico, capace di coniugare l'attenzione osservazione del comportamento umani con la straordinaria invenzione dei personaggi e delle situazioni drammatiche. L'11, 12 e 13 febbraio sarà la volta di *Sogno di una notte di mezza estate*, commedia shakespe-

riana con la regia di Ello De Capitani; in scena *Ferdinando Brunel*, Elio De Capitani, il *Sogno* che firma De Capitani insieme ad amalgamare la solarità diurna della commedia dei giovani amanti con le ombre proiettate dal mondo supremo del re e della regina delle fate e del loro surno folletto Puck, insieme all'irresistibile comicità di Bottom e dei suoi compagni artigiani, aspiranti fiordrammatici. Seguirà *La professione della signora Warren*, di G. B. Shaw con Anna Proclemer e Clau-

dia Koll per la regia di Patrick Rossi Gastaldi in scena dal 24 al 27 febbraio. A concludere la stagione di prosa il 4 e 5 marzo, sarà *Madame Bovary* riduzione teatrale di Gustave Flaubert, con Monica Guerritore, regia di Giancarlo Sepe. Alla drammaturgia contemporanea il Rossini dedica la rassegna *Ultima generazione*. Il programma prende il via il 2 dicembre con Ivano Marescotti che porterà in scena lo spettacolo *Acqua* di Raffaello Baldini. Il 16 dicembre sarà la

volta di *Clizia* di Ugo Chiti, con Massimo Salvantini, Lucia Socci: un testo, per la regia dello stesso Chiti, che è una riscrittura della commedia di Machiavelli nella quale si racconta del ridicolo innamoramento del vecchio Nicomaco per la "quasi figlia" Clizia. Il 10 gennaio *Cabaret da viaggio* di e con Vittorio Franceschi, "un cabaret all'antica". Il 1° febbraio appuntamento con *Trionfo* di e con Enzo Moscato e Isa Danielli: quattro prostitute in prigione le cui storie si proiettano in un immaginario palcosce-

nico. La rassegna si concluderà il 7 febbraio con *Adriano Olivetti* di Laura Curino, anche protagonista e Gabriele Vacis, regista. La storia di *Adriano Olivetti*, capitano d'azienda, manager illuminato sostenitore di un'industria dal volto umano, di un'economia fonte di progresso anche sociale e intellettuale. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 20.30. La campagna abbonamenti terminerà il 6 novembre. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini, tel. 0545/38542.

Un ordine del giorno impegna la Giunta comunale a predisporre i progetti esecutivi per il superamento dei passaggi a livello che creano disagi al quartiere lughe  
**Primi 'passi' per rompere l'isolamento del rione Madonna delle Stuoie**

Il problema dei passaggi a livello che separano il quartiere di Madonna delle Stuoie dal resto della città, che era stato sollevato in consiglio comunale da Forza Italia in occasione dell'approvazione del progetto del raccordo ferroviario del centro merci, è tornato all'attenzione dei consiglieri con un ordine del giorno di Forza Italia. Era stata proprio la richiesta della contemporaneità dei due interventi (il raccordo ferroviario del centro merci e l'assetto ur-

banistico del quartiere), a suscitare un'accesa polemica tra i gruppi di maggioranza e minoranza. La disponibilità di Forza Italia ad affrontare il problema, con l'approvazione dell'ordine del giorno che sollecita la giunta ad operare per il superamento delle barriere ferroviarie verso Madonna delle Stuoie, ha fatto sì che il consiglio che all'unanimità abbia approvato un documento dove si impegna la Giunta a predisporre i progetti esecutivi, a variare il Piano regolato-

re e a prevedere i primi finanziamenti nel bilancio del 2001. Il consiglio comunale poi ha approvato (astenui Forza Italia e Alleanza nazionale) una modifica allo statuto del consorzio trasporti Atm e la rideterminazione delle quote di partecipazione che determinano un lieve aumento di quella del Comune di Lugo. Unanimità invece sulle delibere relative all'approvazione del progetto esecutivo per i lavori di completamento del parco del Loto e alla perizia di variante dei lavori di ristruttura-

zione dell'assetto viario di accesso al Centro integrato rifiuti. Numerose le comunicazioni. Giuseppe Camanzi (Ppi) è il nuovo presidente del consiglio di amministrazione degli Istituti riuniti e sostituisce il Franco Morini. Lo affiancheranno Giorgio Lama, Cavia Bassi, Giacomina Venieri e Miriam Ducci. L'informazione è stata data dal sindaco che nell'occasione ha ringraziato il precedente consiglio il quale, ha detto Roi, «ha svolto un ottimo lavoro andando anche oltre i pro-

grammi prefissati e mantenendo una ottima collaborazione con il Comune. In futuro ci si propone di affidare agli Istituti riuniti ulteriori competenze». Dopo l'intervento di Zannoni (Rifondazione), che ha chiesto di conoscere i costi per la rimozione di adesivi di An e se saranno richiesti danni, il repubblicano Drei ha presentato un'interpellanza in cui si chiede, tra l'altro, di estendere dalle 18 alle 20 l'orario di parcheggio gratuito all'ospedale, la concessione di permessi gratuiti

per chi sia soggetto a cure e la riduzione del costo orario (delle nuove proposte della Giunta al riguardo ne parliamo qui sopra). Sempre Drei ha poi chiesto di conoscere i programmi della giunta sull'edilizio delle scuole elementari Codazzi che presenta problemi e carenze di spazi, soprattutto nella palestra. Infine il capogruppo di An, Fusi, ha chiesto la soppressione della commissione edilizia, «le cui funzioni sono di competenza del dirigente comunale».

Arrigo Antonellini

CON LUGO 9/10

**Iniziativa a Lugo, Faenza e Bagnacavallo**  
**Giomata di solidarietà per il popolo atzeeco**

LUGO. Oggi le città di Lugo, Bagnacavallo e Faenza saranno al centro della seconda campagna di solidarietà con il popolo atzeeco. L'iniziativa prosegue quanto già fatto nel 1994 quando si registrò il primo precedente storico inserito all'interno della visita ufficiale di una delegazione atzeeca in Italia. L'edizione di quest'anno, organizzata come la precedente, da Mario Pianesi, prenderà il via dalla città di Lugo dove questa mattina, a partire dalle ore 10, è previsto un incontro, nel piazzale del quadriportico del Pavaglione, tra una delegazione dei discendenti di questo antico popolo e studenti ed insegnanti del-

le varie scuole della zona. Nel pomeriggio poi, il gruppo si sposterà a Bagnacavallo dove, a partire dalle ore 16 del pomeriggio, la centrale piazza della Libertà, diventerà teatro di un curioso ed interessante laboratorio, nell'ambito del quale si potranno ammirare dimostrazioni pratiche di artigianato atzeeco. L'iniziativa si concluderà infine a Faenza, in serata alle ore 21, all'interno del teatro San Giuseppe, con l'originale e suggestivo spettacolo delle antiche Danze Tradizionali, balli dei quali verrà anche illustrato il significato simbolico racchiuso nei diversi movimenti. Le danze, tramandate in

clandestinità sino ai giorni nostri, affondano infatti le loro radici nell'antica cultura del popolo atzeeco e sono ispirate alle variazioni cosmiche, al fine di integrare l'uomo con la natura che lo circonda e, più in generale, con l'universo che lo comprende. Il ricavato delle manifestazioni sarà devoluto all'Associazione Italiana Atzeeco, nata dalla prima campagna di solidarietà e fondata a Città del Messico come ente attraverso il quale, grazie ad attività finalizzate alla promozione dello studio, favorire il recupero delle culture di tutti i popoli nativi ed in particolare proprio di quello degli Atzechi.

m.p.

CORRIERE 9/10

Diverse categorie di pazienti potranno sostare gratuitamente con le loro auto in viale Masi e nella nuova area

## Ospedale, novità per i parcheggi

Ci sono cambiamenti in vista dell'organizzazione della sosta all'esterno dell'ospedale di Lugo, in viale Masi e nel nuovo parcheggio di via provinciale Cotignola. La giunta comunale sta infatti esaminando, in accordo con l'Azienda Usl, alcune modifiche alle attuali modalità di parcheggio. «Con questo provvedimento — spiega l'assessore alla mobilità e ai trasporti, Secondo Valgimigli — ci poniamo l'obiettivo di dare risposte concrete alle esigenze degli utenti dell'ospedale, cercando di favorire le persone che hanno particolari problemi di salute». Vediamo cosa prevedono le nuove misure che saranno sottoposte all'esame della giunta probabilmente la prossima settimana. «In accordo con l'Ausl e Ufficio assistenza del comune — spiega Valgimigli — sono state individuate alcune categorie di cittadini che potranno usufruire del parcheggio gratuito. Gli utenti di terapia riabilitativa e dei day hospital e i malati on-

cologici, potranno rivolgersi direttamente al reparto di cura per ottenere un permesso per la sosta gratuita in viale Masi, nel parcheggio ex Cup. Una diversa è l'organizzazione per gli utenti del pronto soccorso, i quali in genere sono accompagnati da qualcuno. In questo caso, gli accompagnatori potranno entrare nell'area dell'ospedale in auto e ritirare, al pronto soccorso, il tagliando per la sosta gratuita nel parcheggio di via provinciale Cotignola. Per i portatori di handicap sono previsti stalli di sosta riservati, sia all'interno sia all'esterno dell'ospedale. I dializzati, invece, possono utilizzare i parcheggi riservati all'interno dell'area ospedaliera. Infine — conclude Valgimigli — vorrei ricordare che l'area di via provinciale Cotignola può essere utilizzata da tutti, compresi coloro che assistono i malati, con la modica spesa di mille lire per la prima ora di sosta e duecento lire per le ore successive».



Entro breve tempo alcune categorie di pazienti potranno usufruire gratuitamente delle aree di sosta della zona dell'ospedale. (Foto Giampiero Corelli)

Ratificate nel consiglio comunale di giovedì le modifiche al piano degli investimenti

## Variazioni al bilancio

Partecipazione alla società di gestione dell'aeroporto di Villa S. Martino  
Superamento della barriera ferroviaria a sud

LUGO - La seduta del consiglio comunale di giovedì si è aperta con la ratifica delle variazioni al bilancio di previsione '99 e al piano degli investimenti. Fra le principali novità illustrate dal sindaco Maurizio Roi è emersa la predisposizione di poste di bilancio per la partecipazione del Comune alla società di gestione dell'aeroporto di Villa S. Martino e a una società mista pubblico-privato, con altri Comuni dell'area, per la gestione di fiere, feste e attività di promozione. Altri fondi permetteranno di acquistare attrezzature destinate alla segnaletica stradale e alle aree verdi, e a svolgere alcuni lavori: abbattimento di barriere architettoniche nella sede del Consiglio di circoscrizione del centro di Lugo in corso Garibaldi, completamento degli spogliatoi del campo sportivo di largo Corelli e adeguamento alle normati-

ve vigenti di palazzo Malerbi. Sono previsti anche la manutenzione del Centro civico di S. Maria in Fabbrigo, la sistemazione del locale in via Cento dove aprirà uno sportello riservato agli extracomunitari, il completamento della ex ghiacciaia nella Rocca. Verrà infine realizzato un monumento per riordinare l'ingresso delle truppe indiane a Lugo, avvenuto nel 1945, da erigere nei pressi dell'incrocio tra viale Europa e via Mentana. Il Consiglio ha poi approvato all'unanimità un ordine del giorno che sottolinea la necessità del superamento della barriera ferroviaria a sud della città, definendolo "un obiettivo strategico per la qualificazione urbanistica di Lugo, così come indicato nella variante al piano regolatore". È stato così proposto di affrontare in modo organico e di integrare le previsioni di sottopas-

so tra via Felsio e via Rivali S. Bartolomeo, tra l'area del futuro campus scolastico e l'attuale area adiacente i giardini del Tondo, tra la via Sammartina e la variante alla via S. Giorgio, con il completamento di quest'ultima sino al confine con il Comune di Cotignola, il passaggio sottostante oppure sovrastante via Croce Coperta e infine tra via Plave e via Rivali S. Bartolomeo. Nel documento la giunta si è impegnata a "sviluppare questi obiettivi con soluzioni progettuali compiute e a concretizzarle la loro fattibilità con il coinvolgimento della Provincia e delle Ferrovie dello Stato" oltre a prevedere "la realizzazione del collegamento di via Plave con via Rivali S. Bartolomeo, quantificandone il costo inserendolo nel bilancio di previsione relativo al 2001 e a inserire nel nuovo Prg la previsione del superamento della barriera fer-

roviaria sulla via Croce Coperta". È stata quindi approvata la gara d'appalto, per un importo di 850 milioni, per l'affidamento del servizio di gestione della manutenzione di edifici pubblici e del patrimonio comunale per il triennio 2000-2002: "In questo modo — ha detto il vicesindaco Fausto Cavina — si potrà intervenire più rapidamente e con minori costi per il Comune, con un'attenzione particolare alla manutenzione delle strade". È stato infine deciso di effettuare una perizia di variante dei lavori di ristrutturazione della via Lunga e un progetto esecutivo per il completamento del Parco del Loto che prevede una spesa vicina al miliardo con la sistemazione interna dei percorsi e delle aree di sosta, oltre alla realizzazione di un ingresso più agevole e attrezzato in via Brignani.

Marco Pirazzini

**TEATRO**

Presentato il cartellone 1999-2000

NUOVO DIARIO  
9/10

# Al Rossini una stagione di prosa "superlativa"

Ricco il cartellone della stagione di Prosa 1999-2000 e la Rassegna "Ultima Generazione", offerto dall'illustre "teatrogioiello" lughese, il Rossini.

Anche quest'anno, la stagione di Prosa Classica, costituita da 6 spettacoli, è integrata e completata dalla Rassegna "Ultima Generazione", un genere moderno dedicato in particolare ai giovani, centrata sulla drammaturgia contemporanea. L'assessore Ferreri ha avuto parole di ringraziamento nei confronti del Presidente Patuelli per la preziosa collaborazione della Cassa di Risparmio di Raven-

na per l'attuazione della prossima stagione teatrale, realizzando così un felice incontro tra cultura e mondo produttivo-economico.

La stagione di Prosa parte il 7 dicembre con "Natale in casa Cupiello" di De Filippo, con Carlo Giuffrè come attore e regista, Angela Pagano e M. Gallo. Seguirà "Plaza Suite" di Neil Simon, per la regia di Guglielmo Ferro, interpretata da Massimo Dapporto e Lucia Vasini, a partire dal 17 gennaio del 2000. Il terzo spettacolo sarà "Lo storpio di Inshmann" di Martin McDonagh, regia di Marco Sciaccaluga,

che andrà in scena il 23 gennaio.

Seguirà "Sogno di una notte di mezza estate" di William Shakespeare, una commedia questa che distrugge l'idea romantica dell'amore, cancellando i luoghi comuni, con ironia, sottolineando la fragilità e l'irrazionalità dell'amore (in scena dall'11 febbraio 2000). Penultimo spettacolo "La professione della signora Warren", di George Bernard Shaw, con Anna Proclmer che per la prima volta recita a Lugo, e Claudia Koll, dal 24 febbraio, uno spettacolo brillante e gioioso. A con-

cludere la stagione di prosa sarà "Madame Bovary" riduzione teatrale da Gustave Flaubert, con Monica Guerritore, regia di Gian Carlo Sepe, in scena dal 3 marzo.

La campagna abbonamenti è iniziata sabato 1 ottobre con termine il 6 novembre, presso la biglietteria del Teatro Rossini.

Per quanto riguarda la Rassegna "Ultima Generazione", gli spettacoli previsti sono 5, a partire dal 2 dicembre, fino al 7 febbraio.

Gli spettacoli sono, "Aqua", "Clizia", "Cabaret da viaggio", "Trianon" e "Adriano Olivetti".

Stefania Rinaldi Ceroni

VENERDI' 8 OTTOBRE ORE 21 - TEATRO ROSSINI

## L'«Arcata» di Stoccarda inaugura la stagione

NUOVO DIARIO  
9/10

Nel corso di una breve tournée in Italia la prestigiosa Orchestra da camera "Arcata" di Stoccarda si esibirà venerdì 8 ottobre alle ore 21 al Teatro Rossini, sotto la direzione di Patrick Strub. Solista Wolfgang Schröder, violino.

Si tratta di uno straordinario avvenimento musicale con il quale si inaugura la stagione teatrale del Rossini; offerto alla cittadinanza dalla Banca di Romagna e dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, con il patrocinio del Comune di Lugo.

L'orchestra tedesca, è stata creata nel 1984 da Strub assieme a 19 professionisti di strumenti ad arco; egli nasce



Patrick Strub

da una famiglia italo-tedesca di musicisti, ha studiato musica e psicologia a Monaco, violino a Monaco e Roma ed è stato allievo dell'Accade-

mia Musicale Chigiana.

L'ensemble ha al suo attivo oltre 350 concerti con numerose tournées in tutto il mondo, registrazioni radiofoniche e televisive, nonché l'incisione di svariati CD; lo scorso anno, infatti, ha inciso per il mensile "Amadeus", i concerti per flauto (solista Raffaele Trevisani) di Mozart, riscuotendo grande successo.

Il programma della serata prevede l'esecuzione di musiche di Stamitz, Mendelssohn-Bartholdy, Bach e Grieg.

Chi fosse interessato a partecipare può prendere contatti con la biglietteria del Teatro (tel. 0545-38542) fin dal giorno 7 ottobre; l'ingresso è gratuito.

### All'Ospedale basta con la sosta a pagamento Nuovo Diario 8/10

Nei giorni scorsi il capogruppo in Consiglio comunale a Lugo di Alleanza Nazionale, Flavio Fuzzi, ha presentato un'interpellanza riguardante la sosta dei veicoli all'ospedale. In particolare Fuzzi chiede "se non sia giunta l'ora di togliere a margine e all'interno del complesso ospedaliero di Lugo ogni forma di imposta legata alla sosta degli autoveicoli. Chi si sottopone a cinque o sei ore di chemioterapia in day-hospital risente della fatica di camminare e mi sembra poco sensibile farlo "marciare" fino al nuovo parcheggio. Nel caso non sia accolta la mia richiesta chiedo venga devoluto il ricavato ad un istituto di ricerca".

LUGO RASSEGNA

## Ultima Generazione

Oltre alla Stagione di Prosa, il Teatro Rossini di Lugo ospiterà, da dicembre '99 a febbraio del 2000, la rassegna "Ultima generazione" dedicata alla drammaturgia contemporanea. Il programma prende il via giovedì 2 dicembre, con Ivano Marescotti che porterà in scena lo spettacolo "Aqua" di Raffaello Baldini, per la regia dello stesso Marescotti. "Aqua" è il testo più lungo pubblicato da Baldini nel volume di poesie "Furistir", ed è la storia di un povero diavolo che, salito sul palco, è ipnotizzato dall'illusionista e si trova immerso nell'acqua, dove uscirne diventa un'odissea kafkiana. Accanto a questo troveranno spazio "è su bàb", "Spulicrea", "cud", "i lédar", "fridulós" e altri splendidi testi mai letti in pubblico. Il 16 dicembre sarà la volta di "Clizia" di Ugo Chiti: il testo è una riscrittura della commedia di Machiavelli, nella quale si racconta del ridicolo innamoramento del vecchio Nicomaco per la "quasi figlia" Clizia. Seguirà, lunedì 10 gennaio, "Cabaret da viaggio" di Vittorio Franceschi, con Vittorio Franceschi, Stefano Antonucci e Gaia Aprea, regia di Vittorio Franceschi. Martedì 1 febbraio appuntamento con "Trianon" di Enzo Moscato, con Isa Danieli, messa in scena e regia di Enzo Moscato. Un banale e comunissimo "incidente di lavoro" (vale a dire un fermo in questura di 24/36 ore) mette insieme nello spazio di una "nuttata", quattro prostitute: tre "Lulù" e una "Nanà". Questa strana ed eterogenea quadriglia, trova il modo di vincere il tempo nel più tradizionale dei modi possibili: raccontando, raccontandosi e cantando, proiettandosi dalla prigione verso un immaginario palcoscenico. Infine, lunedì 7 febbraio, la Rassegna si conclude con "Adriano Olivetti" di Laura Curino e Gabriele Vacis, con Laura Curino, Mariella Fabbris e Lucilla Giagnoni, regia di Gabriele Vacis. Tutti gli spettacoli inizieranno alle 20.30.

LUGO STAGIONE LIRICA

## Il Rossini torna alla vocazione "settecentesca"

La Stagione Lirica '99/2000 del Teatro Rossini di Lugo prevede la produzione e la rappresentazione di due opere: "Artaserse", in programma il 19, 21 e 23 novembre e "Ser Marcantonio", dramma giocoso in due atti di Stefano Pavesi (1779-1850) su libretto di Angelo Anelli, che andrà in scena il 14, 16 e 18 aprile. Con Artaserse, opera seria in tre atti di Johann Adolf Hasse (1699-1783) su libretto di Pietro Metastasio, il Rossini torna alla sua vocazione "settecentesca", con un'attenzione particolare, però, verso la pregiata tradizione librettistica metastasiana. Un lavoro assai noto "sulla carta" al mondo della musicologia, ma sostanzialmente assente dai palcoscenici da quasi due secoli. Da quando cioè raccolse innumerevoli successi in tutta Europa nel trentennio 1730-60 e poi venne quasi completamente dimenticato dal gran secolo romantico.

Ancora Metastasio dunque nel futuro del Teatro Rossini di Lugo: l'autore cesareo, assieme al genio di Rossini, è infatti al centro dell'interesse delle scelte del comitato scientifico di indirizzo di cui si è dotato ormai da più di due anni il Teatro, attualmente formato da Lorenzo Bianconi, Paolo Fabbri e dal M° Luigi Ferrari. E per questo nuovo allestimento, che sarà curato nella regia, nelle scene e nei costumi da Massimo Gasparon, allievo del grande Pier Luigi Pizzi, il Rossini ha pensato di fare le cose in grande: scegliendo, cioè, la terza versione dell'Artaserse di Hasse, quella appositamente riscritta nel 1760 per il Teatro San Carlo di Napoli, dopo oltre trent'anni dalla storica "prima" del 1730 interpretata a Venezia dal castrato Farinelli e dopo vent'anni dalla ripresa revisionata per Dresda (1740). Si tratterà di una realizzazione assai curata sul piano scientifico e musicale: la revisione dell'opera è del musicologo Elvidio Surian mentre la bacchetta è affidata a Rinaldo Alessandrini, cembalista di fama internazionale e fra i più apprezzati interpreti di questo difficile repertorio. In scena sei cantanti della nuova generazione belcantistica: Paoletta Marrocu (Mandane), Giuseppina Piunti (Arbace), Sara Mingardo (Artaserse), Anna Burford (Semira), Simona Todaro (Megabise) ed Emanuele Giannino (Artabano).

"Con la produzione di opere di rara esecuzione - afferma l'assessore alla cultura Daniele Ferreri - la città di Lugo si è data nel tempo una caratterizzazione originale, in una regione, l'Emilia-Romagna, dove si riscontra la più grande concentrazione europea di produzione lirica. Ora dobbiamo fare in modo che la programmazione culturale, già consistente e diversificata nella nostra città, diventi un'importante risorsa anche per il mondo economico. Già oggi, la produzione lirica ha una ricaduta economica sulla città, in quanto ne beneficiano, ad esempio, attività artigianali e commerciali, in particolare alberghi e ristoranti. Grazie alla Stagione Lirica, questi soggetti hanno avuto la possibilità di incrementare la loro attività e, in qualche caso, di acquisire nuove professionalità. Inoltre, il lavoro intrapreso lo scorso anno, con alcune agenzie turistiche, ha portato a Lugo un discreto numero di spettatori provenienti dall'estero. Ora - conclude Ferreri - si tratta di proseguire in questa direzione cercando di inserire la Stagione Lirica di Lugo in un "pacchetto" di proposte turistiche comprendente, oltre allo spettacolo, la visita ai monumenti più importanti della città e una serie di altre iniziative da organizzare in collaborazione con il mondo economico locale".

LA COMMEDIA DI EDUARDO DE FILIPPO, RICCA DI COMICITÀ MA ANCHE DI UMANITÀ, APRE LA STAGIONE TEATRALE 1999 - 2000 DI LUGO

# "In Casa Cupiello" si inaugura la stagione di prosa

La Stagione di Prosa del Teatro Rossini di Lugo inizierà con "Natale in casa Cupiello" di Eduardo De Filippo, con Carlo Giuffrè, Angela Pagano e Massimiliano Gallo, per la regia di Carlo Giuffrè. Si tratta di una delle più grandi commedie di Eduardo De Filippo, ricca di comicità, ma anche di umanità. Sono previste quattro repliche il 7, l'8 (doppia rappresentazione pomeridiana e serale) e il 9 dicembre 1999. Seguirà "Plaza Suite" di Neil Simon, con Massimo Dapporto, Lucia Vasini, Ursula Bachler, regia di Guglielmo Ferro, in programma il 17, 18, 19, 20 gennaio 2000. Lo spettacolo è una sorta di riflessione sui costumi degli ultimi quarant'anni raccontata in tre episodi: "Anniversario di matrimonio", che si svolge alla fine degli anni Cinquanta, "Il produttore di Hollywood" che si svolge alla fine degli anni Settanta e "Il padre della sposa" ambientato alla fine degli anni Novanta. "Lo Storpio di Inishmann" di Martin McDonagh,



con Eros Pagni, Gianna Piaz, Rosalina Neri, regia di Marco Sciacaluga, andrà in scena il 23 (doppia rappresentazione), il 24 e il 25 gennaio 2000. In questo testo McDonagh porta avanti e raffina la sua idea di un teatro tragicomico, capace di coniugare l'attenta osservazione dei comportamenti umani con la straordinaria invenzione dei personaggi e delle situazioni drammatiche. La vicenda,

ambientata nelle isole Aran nel 1934, chiama in causa personaggi appartenenti a due generazioni diverse: quella dei vecchi che gestiscono la propria giornata in un bizzarro clima di chiacchiere, di piccole liti e di maligna curiosità nei confronti delle vicende esistenziali altrui, e quella dei più giovani, ora prigionieri della propria emarginazione geografica e sociale e ora intenti a sogna-

re, attraverso le lusinghe del cinema, la possibilità di una vita diversa. Venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 febbraio 2000 (doppia rappresentazione), sarà la volta di "Sogno di una notte di mezza estate" di William Shakespeare, con Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Ida Marinelli, regia di Elio De Capitani. In questa commedia Shakespeare distrugge l'idea romantica dell'amore azzardando i luoghi comuni con ironia corrosiva, ma senza irridere l'amore, semplicemente,

dando conto della sua fragilità, della sua carica di irrazionalità e di follia. Il nuovo Sogno che firma De Capitani riesce ad amalgamare la solarietà diurna della commedia dei giovani amanti con le ombre proiettate dal mondo superno del re e della regina delle fate e del loro sulfureo folletto Puck, insieme all'irresistibile comicità di Bottom e dei suoi compagni artigiani, aspiranti filodrammatici. Seguirà "La professione della signora Warren", di George Bernard Shaw, con Anna Proclemer, Claudia Koll, Virgilio Zernitz e Davide Montemurri, regia di Patrick Rossi Gastaldi (24, 25, 26, 27 febbraio 2000). Per la loro brillantezza di dialogo e l'attenzione ai problemi sociali, le opere di G.B. Shaw incapparono nelle maglie della censura inglese e non poterono essere rappresentate che a partire dal 1902. A concludere la Stagione di Prosa sarà "Madame Bovary", riduzione teatrale da Gustave Flaubert, con Monica Guerritore, regia di Gian Carlo Sepe. Lo spettacolo andrà in scena il 3, il 4 e il 5 marzo (doppia rappresentazione). All'uscita di questo romanzo, Gustave Flaubert fu incriminato per oltraggio alla morale ed alla religione. Benché venga poi assolto nel relativo processo, questo può dare la misura di ciò che aveva suscitato nella società borghese dell'800 la storia di questa Madame Bovary, una donna inquieta, insoddisfatta, simbolo di un'insanabile frustrazione sentimentale e sociale. Gli spettacoli serali avranno inizio alle 20.30, quelli pomeridiani alle 16.30. La campagna abbonamenti che ha avuto inizio sabato 2 ottobre, terminerà sabato 6 novembre. Per informazioni e prenotazioni: Biglietteria Teatro Rossini, Piazza Cavour 17, Lugo (tel. 0545.38542).

## PROGRAMMA STAGIONE DI PROSA

7-8-9 dicembre 1999  
 Diana orla  
**"NATALE IN CASA CUIELLO"**  
 di Eduardo De Filippo  
 con Carlo Giuffrè, Angela Pagano  
 Massimiliano Gallo  
 Scene di Aldo De Lorenzo  
 Costumi di Giusy Giustino  
 Regia di Carlo Giuffrè  
 17-18-19-20 gennaio 2000  
 Plexus T  
**"PLAZA SUITE"**  
 di Neil Simon  
 con Massimo Dapporto, Lucia Vasini, Ursula Bachler  
 Scene di Alessandro Chiti  
 Costumi di Annalisa Di Piero  
 Regia di Guglielmo Ferro  
 23-24-25 gennaio 2000  
 Teatro Stabile di Genova

**"LO STORPIO DI INISHMANN"**  
 di Martin McDonagh  
 di Eros Pagni, Gianna Piaz, Rosalina Neri  
 Scene e costumi di Valeria Manari  
 Regia di Marco Sciacaluga  
 11-12-13 febbraio 2000  
 Teatrithalia  
**"SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE"**  
 di William Shakespeare  
 trad. di Dario Del Corno  
 con Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Ida Marinelli  
 Scene di Carlo Sala  
 Costumi di Ferdinando Bruni  
 Regia di Elio De Capitani  
 24-25-26-27 febbraio 2000  
 Plexus T  
**"LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN"**

di George Bernard Shaw  
 con Anna Proclemer, Claudia Koll, Virgilio Zernitz, Davide Montemurri  
 Scene di Alessandro Chiti  
 Costumi di Mariolina Bono  
 Regia di Patrick Rossi Gastaldi  
 3-4-5 marzo 2000  
 Comunità Teatrale Italiana  
**"MADAME BOVARY"**  
 rid. Teatrale da Gustave Flaubert  
 con Monica Guerritore  
 Regia di Giancarlo Sepe  
 Gli spettacoli serali avranno inizio alle 20.30  
 \* Doppia rappresentazione con inizio alle 16.30 e alle 20.30  
 \*\* Rappresentazione pomeridiana con inizio alle ore 16.30

